



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e successive modificazioni.;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019 n. 103 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – n. 221 del 20 settembre 2019, recante il nuovo regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 161 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – n. 306 del 10 dicembre 2020 recante modifiche ed integrazioni al suindicato d.P.C.M. 103/2019;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 settembre 2021 recante "Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale - n. 266 dell'8 novembre 2021;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del 31 marzo 2021, con il quale, il Ministro dell'economia e delle finanze adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il triennio 2021-2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 aprile 2020, concernente la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM);

VISTO in particolare l'art. 3, comma 14, della legge 19 giugno 2019, n. 56 concernente "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" che disciplina i compensi dovuti al personale dirigenziale per l'attività di presidente o di membro della commissione esaminatrice di un concorso pubblico per l'accesso a un pubblico impiego;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e in particolare, l'art. 23-ter, concernente limiti agli emolumenti a carico delle finanze pubbliche;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;

VISTO l'articolo 262 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernente procedure assunzionali del Ministero dell'economia e delle finanze; nonché l'articolo 249 del medesimo decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77, concernente semplificazione e svolgimento in modalità decentrata e telematica delle procedure concorsuali delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto n. 0122149/2021 del 27 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4ª Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 86 del 29 ottobre 2021 con il quale è stato bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 38 unità, a tempo indeterminato, di personale dirigenziale di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze, da destinare agli Uffici ubicati nelle sedi centrali di Roma, come di seguito specificato:

- **Profilo A** – n. 20 posti da assegnare a funzioni di consulenza, studio e ricerca, con specifiche competenze in materia di programmazione e valutazione degli impatti economici e finanziari degli investimenti pubblici nonché con specifiche competenze in materia di valutazione della fattibilità e della rilevanza economico finanziaria dei provvedimenti normativi e della relativa verifica della quantificazione degli oneri e della loro coerenza con gli obiettivi programmatici in materia di finanza pubblica;

- **Profilo B** – n. 18 con competenze giuridiche ed economico-finanziarie riferibili a funzioni istituzionali del Ministero dell'economia e delle finanze.

VISTO il decreto n. 0146615/2021 del 22 dicembre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione Esaminatrice del concorso per il reclutamento di n. 20 posti da assegnare a funzioni di consulenza, studio e ricerca, con specifiche competenze in materia di

programmazione e valutazione degli impatti economici e finanziari degli investimenti pubblici nonché con specifiche competenze in materia di valutazione della fattibilità e della rilevanza economico finanziaria dei provvedimenti normativi e della relativa verifica della quantificazione degli oneri e della loro coerenza con gli obiettivi programmatici in materia di finanza pubblica (**profilo A**) ed in particolare, la nomina del dott. Giovanni D'AVANZO quale componente;

VISTA la comunicazione del 10 febbraio 2022, con la quale il dott. Giovanni D'AVANZO Esperto – Dipartimento delle Finanze, nominato Componente della suindicata Commissione Esaminatrice ha comunicato di rinunciare all'incarico per rilevata incompatibilità con uno dei concorrenti;

VISTA la nota n. 7222 del 14 febbraio 2022 con la quale il Dipartimento delle Finanze ha formulato una proposta di sostituzione del dott. Giovanni D'AVANZO;

RITENUTO necessario provvedere alla sostituzione del dott. Giovanni D'AVANZO;

D E C R E T A

In relazione alle motivazioni in premessa, parte integrante del presente dispositivo, la dott.ssa Maria Teresa MONTEDURO - dirigente di prima fascia del Dipartimento delle finanze - è nominata Componente della Commissione esaminatrice del concorso per il reclutamento di 20 posti da assegnare a funzioni di consulenza, studio e ricerca, con specifiche competenze in materia di programmazione e valutazione degli impatti economici e finanziari degli investimenti pubblici nonché con specifiche competenze in materia di valutazione della fattibilità e della rilevanza economico finanziaria dei provvedimenti normativi e della relativa verifica della quantificazione degli oneri e della loro coerenza con gli obiettivi programmatici in materia di finanza pubblica (**profilo A**) di cui al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di complessive 38 unità, a tempo indeterminato, di personale dirigenziale di seconda fascia, in prova, nel ruolo dei dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze, da destinare agli Uffici ubicati nelle sedi centrali di Roma, del Ministero dell'economia e delle finanze, bandito con decreto 0122149/2021 del 27 ottobre 2021, in sostituzione del dott. Giovanni D'AVANZO - Esperto – Dipartimento delle Finanze.

Alla dott.ssa Maria Teresa MONTEDURO Componente della suddetta Commissione esaminatrice saranno corrisposti i compensi nei limiti previsti dalla legislazione vigente.

La relativa spesa graverà sul capitolo 1284 pg. 2 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

LA CAPO DIPARTIMENTO
Valeria Vaccaro